



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 2 (2016)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilasedici** il giorno **16** del mese di **Febbraio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

:

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**
2. Raffaele FAGIOLI
3. Davide BORGHI
4. Claudio SALA
5. Angelo VERONESI
6. Riccardo GUZZETTI
7. Micol MARZORATI
8. Giuseppe MAI
9. Antonio CODEGA
10. Giuseppe LEGNANI
11. Carlo PESCATORI
12. Davide NEGRI
13. Sara CILLO
14. Luisa GARBELLI
15. Anna Maria SIRONI
16. Alfonso INDELICATO
17. Francesco LICATA
18. Nicola GILARDONI
19. Ilaria PAGANI
20. Rosanna LEOTTA
21. Franco CASALI
22. Paolo STRANO
23. Davide VANZULLI
24. Pierluigi GILLI
25. Agostino DE MARCO

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina Vanzulli –Gianangelo Tosi, Francesco Banfi, Dario Lonardoni, Lucia Castelli, Mariaelena Pellicciotta, Gianpietro Guaglianone

APPELLO: **Presenti n. 20**

ASSENTI : Sala – Strano- Gilardoni –Pagani e Gilli .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli

argomenti del seguente ordine del giorno:

1. - Delibera n. 8

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

2. - Delibera n. 9

Comunicazioni del Presidente sui contenuti della deliberazione n. 3 emessa dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in relazione alla copertura delle perdite di liquidazione del Teatro Giuditta Pasta s.p.a, alla copertura degli oneri di gestione della Fondazione culturale Teatro Giuditta Pasta e ai rapporti con la società Saronno Servizi s.p.a..

Entra il consigliere Gilli. Presenti n. 21

3. Delibera n. 10

Comunicazioni del Presidente sui contenuti della deliberazione n. 17 emessa dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in merito al Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

4. - Delibera n. 11

Presentazione bilancio di previsione esercizio 2016.

Entra il consigliere Pagani. Presenti n. 22

5. - Delibera n. 12

Interpellanza presentata dai gruppi consiliari P.D. - Tu@Saronno-Movimento 5 Stelle - Unione Italiana circa le motivazioni della

maggiore spesa di euro 18.000 prevista dalla delibera n. 199 del 5 .11.2015 - Variazione al bilancio di previsione 2015-2017 - 6° provvedimento.

6 - Delibera n. 13

Interpellanza presentata dai gruppi consiliari P.D. e Tu@Saronno per chiarimenti rispetto al futuro della Fondazione Teatro Giuditta Pasta di Saronno.

Esce il consigliere Gilli. Presenti n. 21

7. Delibera n. 14

Mozione presentata dal gruppo consiliare Forza Italia per la memoria delle Vittime del terrorismo.

Rientra il consigliere Gilli. Presenti n. 22

8. Delibera n. 15

Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sull'introduzione e attuazione "Baratto Amministrativo".

9. - Delibera n. 16

Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sulla rappresentanza delle forze politiche nell'Ufficio di Presidenza. Richiesta di modifica degli articoli dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.

10 - Delibera n. 17

Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sul parcheggio di piazza Saragat.

La seduta termina alle ore 23.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 8

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente

Buonasera a tutti cominciamo il Consiglio Comunale di oggi 16 febbraio 2016. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segue appello

SEGRETARIO

La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 19 Consiglieri più il Sindaco possiamo procedere. Un saluto ai cittadini presenti e cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento con Radio Orizzonti che ci seguono in diretta streaming web Saronno TV che riprende e trasmette le immagini dei Consiglieri Comunali dell'Amministrazione senza tagli, senza interruzioni pubblicitarie, e senza commenti. Devo comunicare al Consiglio Comunale che ho nominato agli effetti del comma 4, articolo 5 del Regolamento del Consiglio Comunale, la delega quale Vicepresidente in caso di mia assenza per le riunioni dell'ufficio di Presidenza al Consigliere Claudio Sala.

Possiamo procedere con l'Ordine del Giorno.

Al primo punto c'è l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari. In particolare questa sera dobbiamo approvare la seduta del 26 gennaio 2016, se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, altrimenti possiamo procedere con la votazione. Non ci sono osservazioni, procediamo per alzata di mano. Procediamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno contrario. Astenuti? Nessun astenuto, pertanto il verbale è approvato all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 9

Oggetto: Comunicazione del Presidente sui contenuti della deliberazione n. 3 emessa dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, in relazione alla copertura delle perdite di liquidazione del Teatro Giuditta Pasta S.p.A. alla copertura degli oneri di gestione della Fondazione Culturale Teatro Giuditta Pasta e ai rapporti con la società Saronno Servizi S.p.A.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che prevede "comunicazione del Presidente sui contenuti della deliberazione numero 3, emessa dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in relazione alla copertura delle perdite di liquidazione del teatro Giuditta Pasta S.p.A.", alla copertura degli oneri di gestione della Fondazione culturale teatro Giuditta Pasta e ai rapporti con la Società Saronno Servizi S.p.A.

La Corte dei Conti delibera quanto segue:

la presenza, nei termini evidenziati, e accertato dei sopra menzionati profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente, dispone la trasmissione a mezzo sistema SICUEL, della presente pronuncia ai Revisore dei Conti, al Sindaco del Comune, e dispone che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, informi il Presidente del Consiglio Comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera; alla Procura Regionale della Corte dei Conti e richiama l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 33 del 2013, che la presente pronuncia venga altresì pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione Comunale nelle modalità di legge. La delibera è stata pubblicata sul sito nella sezione dell'Amministrazione trasparente; le altre disposizioni sono state effettuate alla Corte dei Conti. Questa sera io lascio la parola al Segretario Generale, per illustrarci il contenuto altamente tecnico della deliberazione. Prego.

SEGRETARIO

Grazie. Buona sera. Sostanzialmente la deliberazione tratta di due temi: i contributi dati al teatro Pasta, prima come S.p.A. e poi come Fondazione, il secondo tema è quello dei rapporti con la partecipata. Per quanto riguarda i rapporti con la partecipata si sostanzia essenzialmente nella verifica dei reciproci rapporti -crediti e debiti - e la verifica ha avuto come oggetto il verificare che non si trattasse di crediti gonfiati sia da una parte che dall'altra, è stato dimostrato che così non è, anche perché i reciproci crediti che poi saranno anche oggetto del bilancio consolidato sono scesi nel tempo a seguito del fatto che buona parte dei crediti nei confronti della società era in riferimento ai tributi che sono stati man mano riscossi e si è deciso, man mano di aumentarne la velocità di ritrasmissione al Comune, per cui su quello non c'è stato nulla di particolare da dire, si è soltanto fatto una verifica. Un po' più forte è il discorso relativo ai contributi dati dal teatro. In estrema sintesi la Corte dei Conti dice che per quanto riguarda il fatto di aver ricapitalizzato, in due occasioni, per un totale di 200.000 Euro la società, questo avrebbe avuto un suo senso in base anche a un articolo del Codice Civile, se accanto questo vi fosse stato un Piano di rilancio industriale del teatro. Non essendoci, la Corte manifesta dei dubbi ed è per questo che viene inviato, per conoscenza, alla Procura Regionale della Corte dei Conti e sarà poi la Procura a valutare eventuali profili di danno erariale, ritiene che ci siano alcune criticità in materia. Lo stesso discorso vale per gli 80.000 euro che sono stati dati come contributo straordinario alla Fondazione in questo caso, perché non erano previsti all'interno della convenzione. Mentre più in generale... che erano stati dati con deliberazione di Giunta Comunale numero 92 dell'8 maggio 2014. E questi sono sicuramente oggetto di richiamo per quanto riguarda la Procura regionale. Più in generale però la Corte evidenzia, con un ragionamento che mi sento anche di condividere, che il Comune dato che non può sovvenzionare società strutturalmente in perdita dovrebbe andare a coprire i costi sociali, dove per costi sociali sono quei costi che la collettività deve supportare al fine del progresso complessivo. C'è l'esempio classico del trasporto pubblico locale, fatto nel paese sperduto dove ci sono soltanto due utenti, ovviamente il costo del biglietto di questi utenti non andrà mai a garantire la copertura del costo del pullman, però non è neanche possibile che questi due utenti che prendono il pullman vengano tagliati fuori e fa questo esempio che è abbastanza classico. Nel nostro caso dice che sembra che ci sia qualche profilo di criticità perché pur essendo

previsto nella convenzione sottoscritta all'epoca un quantum, non vengono individuati in maniera oggettiva i costi sociali che ne ricaverebbero. Mi pare di capire indirettamente che la Corte dice: potete dare dei contributi dal momento in cui non sia possibile coprire la parte non commerciale del teatro, per cui la parte commerciale sostanzialmente deve stare in pareggio. E' questo che ti dice, per cui per il futuro ci chiede di definire prima la valutazione oggettiva dei costi sociali in maniera - dopo - da calcolare il contributo da dare. Ho fatto la sintesi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale per l'illustrazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 10

Oggetto: Comunicazione del Presidente sui contenuti della deliberazione 17 emessa dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in merito al Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno che prevede la comunicazione del Presidente sui contenuti della deliberazione 17 emessa dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in merito al Piano di

razionalizzazione delle società partecipate. Anche in questo caso vi leggo la deliberazione, la sintesi della deliberazione: la Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per la Lombardia sulla base dell'esame del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Comune di Saronno, della documentazione allegata e della successiva attività istruttoria accerta la non conformità del programma a criteri delineati dal legislatore.

Così deciso in Milano nella Camera di Consiglio del 16 dicembre 2015. La presente deliberazione viene trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale perché ne informi l'organo consiliare, e all'organo di revisione del Comune di Saronno. Con l'obbligo della pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, anche in questo caso il documento è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" e lascio la parola Segretario generale per l'illustrazione dei contenuti tecnici.

SEGRETARIO

Ecco, questa è una deliberazione forse ancora più tecnica della precedente, nel senso che la Finanziaria del 2015 aveva stabilito che entro il 31 marzo 2015 ciascun ente doveva fare una ricognizione delle proprie partecipate e approvare un Piano di razionalizzazione al fine di, ove possibile, razionalizzare i costi. L'Amministrazione ha provveduto a far approvare questo Piano e inviarlo, come era obbligo di legge, alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti, sempre sezione di controllo ha fatto alcuni rilievi in merito. In sostanza ci dice che la parte tecnica che era la seconda parte che doveva comporre questo Piano non è stata adeguatamente sviluppata e fa tutta una serie di rilievi. Per cui senza dirlo dovremmo andare, a mio avviso, a rivedere i rilievi che ha fatto e rivalutare e riapprovare il Piano in questi termini qua, anche perché comunque entro il 30 marzo abbiamo l'obbligo, o meglio ha l'obbligo il Sindaco di relazionare sempre alla Corte dei Conti, entro il 30 marzo 2016, di relazionare sempre alla Corte dei Conti, l'esito di questo Piano, per cui in sostanza individuare se c'è lo spazio, i costi che vengono tagliati in relazione alle partecipate. Un punto dove credo che dovremo prestare particolarmente attenzione è verso la fine di pagina 15, dove la Corte dice: "si rileva inoltre la genericità delle motivazioni adottate a sostegno del mantenimento

delle partecipazioni detenute senza che sia indicato il carattere di indispensabilità delle stesse, nel senso richiesto dalla legge e nella prospettiva di una reale razionalizzazione". L'hanno detto perché nel tempo sapete che le partecipate sono oggetto di tantissime revisioni delle norme di legge, tant'è vero che adesso uno dei Decreti delegati di riforma della Pubblica Amministrazione, torna ad occuparsi in maniera anche abbastanza pesante di questo tema ancorché il testo pubblicato in Gazzetta per il momento non c'è ancora, perché deve seguire un suo iter. Una di queste norme che era un Decreto Legge, diceva che il Consiglio... -era verso il 2008, mi sembra - doveva dare atto dell'indispensabilità del mantenimento di queste partecipate, il Decreto Legislativo probabilmente dirà che ogni anno il Consiglio deve darne atto e per cui si tratta insomma di dar luogo alla verifica di questi indispensabilità o meno. Qua non si evidenziano comunque criticità specifiche, tant'è vero che dobbiamo informare il Consiglio Comunale, ma questa delibera non è stata inviata anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente

Ringrazio il Segretario Generale per l'illustrazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 11

Oggetto: Presentazione bilancio di previsione esercizio 2016.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente

Possiamo passare al quarto punto all'Ordine del Giorno che prevede la presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione esercizio 2016. Verrà distribuito, a cura della Segreteria, il documento a ciascun Consigliere Comunale. Ricordo che non è previsto questa sera il dibattito.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 12

Oggetto: Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari P.D., Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana circa le motivazioni della maggiore spesa di euro 18.000 prevista dalla delibera 199 del 5 novembre 2015 - Variazione al bilancio di previsione 2015/2017 - Sesto provvedimento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo procedere con il successivo punto all'Ordine del Giorno che recita "interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari del Partito Democratico Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana circa le motivazioni della maggiore spesa di euro 18.000 prevista dalla delibera 199 del 5 novembre 2015 "variazione al bilancio di previsione 2015/2017 - Sesto provvedimento".

Do lettura del testo "premesse che nel corso del Consiglio Comunale del 24 novembre 2015 si formulava all'Amministrazione richiesta di chiarimenti circa la maggiore spesa di Euro 18.000, prevista dalla delibera numero 199 del 05.11.2015 e riportata nella documentazione ai Consiglieri quale indennità di carica e di presenza agli amministratori e Consiglieri, che a tale richiesta non è stata data risposta né durante il Consiglio Comunale, né in un momento successivo; che nella citata seduta del Consiglio Comunale, il Vicesindaco, contestualmente, si impegnava a verificare le voci che componevano il suddetto importo come da estratto del verbale della seduta, pagina 17, che si riporta. L'Assessore Vanzulli "ho capito la sua domanda, mi prendo il tempo per fare una verifica perché in effetti, in questo momento una risposta puntuale non sono in grado di dargliela, molto semplicemente mi prendo la possibilità di fare una verifica e poi sarà mia cura, in forma scritta, o se lo ritenete nel prossimo Consiglio Comunale, di dare una risposta la domanda." Ciò premesso, ai sensi dell'articolo 38

del Regolamento del Consiglio Comunale si interpella per sapere quali siano le dettagliate motivazioni della maggiore spesa di Euro 18.000 prevista dalla delibera 199 del 5 novembre 2015, "variazione al bilancio di previsione 2015 - 2017 sesto provvedimento".

Si rimane in attesa di una risposta e discussione in Consiglio Comunale, nei termini e modi di cui al citato articolo 38 del regolamento del Consiglio Comunale, nonché ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, 17 agosto '90, n. 241 e successive modificazioni e 2 bis della medesima, introdotto dall'articolo 10 comma 2 della legge 18 giugno 2009 n. 69; di conoscere l'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile procedimento *de quo*, nonché dell'Assessore delegato.

Lascio la parola all'interpellante.

Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Riprendo i temi in altri termini. Il motivo dell'interpellanza a firma delle quattro forze politiche Partito Democratico. Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana, oltre a consentire di apprendere finalmente le ragioni della maggiore spesa di Euro 18.000 definita quale -lo ricordo - "indennità di carica e presenza ad amministratori e Consiglieri", per inciso Consiglieri Comunali e con la nuova normativa sono diminuiti da 30 a 24 e di voler sottolineare che non è accettabile che venga richiesto al Consiglio Comunale della Giunta Fagioli di approvare una variazione di bilancio in aumento, né agli Assessori dell'ufficio Bilancio, né ai dirigenti dell'ufficio bilancio, che di tali variazioni sono i proponenti siano in grado di rispondere alla semplice domanda di chiarimenti di un Consigliere, ovvero di sapere a cosa siano esattamente dovute tali maggiori spese. La risposta richiesta nel Consiglio del 24 novembre non è pervenuta sinora, e sono trascorsi quasi tre mesi, nonostante fosse stata promessa dall'Assessore come da verbale ricordato e successivamente sollecitato. Non si vuole -in altre parole- che tali situazione si abbiano a ripetere. Concludendo chiediamo pertanto all'assessore di voler adeguatamente e tempestivamente indicare le motivazioni delle proprie richieste di variazione di bilancio di previsione, in assenza delle quali non può essere espresso dal Consiglio un voto consapevole. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la risposta.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Buona sera. La risposta deriva da una serie di dati che adesso darò all'attenzione dei nostri concittadini e dei Consiglieri Comunali. Nel capitolo di bilancio 2015, è stato fatto non un errore, ma una valutazione diciamo errata, nel senso che è stata prevista come indennità di carica, di presenza per gli amministratori e Consiglieri, la somma e l'importo di Euro 172.000. A seguito poi delle elezioni, del 31 maggio giugno del 2015 e delle nuove nomine, si è reso necessario integrare lo stanziamento che da 172 è arrivato a 190, e quindi si è determinato questo aumento di 18.000 Euro che ha determinato la vostra richiesta in Consiglio Comunale. La motivazione è solamente una, quando è stato fatto questo accantonamento nel capitolo di bilancio, è stato fatto il calcolo basandosi sul Sindaco, sul Presidente del Consiglio, sugli Assessori che c'erano in quel momento e quindi erano: Presidente del Consiglio, Sindaco e sei Assessori, perché nel 2015 c'era stata, adesso io non essendo presente in Consiglio non lo so, comunque le dimissioni di un Assessore della Giunta Porro, infatti c'erano prima: Sindaco, Presidente e sette Assessori che ci sono stati per il 2012 - 2013 - 2014 poi nel 2015 questo Assessore non è stato più presente.

Quando l'ufficio ha fatto il conto, lo ha calibrato su questo numerico, e non sul totale, e lo ha calibrato sulle cifre degli emolumenti che percepivano gli Assessori che, essendo dipendenti e non avendo chiesto l'aspettativa, avevano, per legge, la metà dell'emolumento.

Per quanto riguarda le quote, spettanti al Sindaco, agli Assessori, al Presidente, non c'è, Presidente del Consiglio, non ci sono stati assolutamente, aumenti di nessun tipo.

Per quanto riguarda questi 18.000 Euro sono dovuti a quello che ho appena detto. Per quanto riguarda poi il blocco degli Assessori dobbiamo rilevare un'altra cosa, che nella Giunta Porro c'erano praticamente il Presidente del Consiglio, i tre Assessori, che erano lavoratori dipendenti.

Non hanno chiesto l'aspettativa e quindi avevano diritto per legge alla metà dell'emolumento e quindi questo ha determinato una cifra differente

rispetto alla nostra Giunta in cui ci sono tutti, non ci sono dei lavoratori tra i dipendenti.

Adesso vado a leggere il breve riassunto che avevo scritto che praticamente dice esattamente quello che ho detto adesso. Se sono stata poco chiara, credo con questo di esserlo di più. Nel capitolo di bilancio del 2015 è stata prevista una spesa per indennità di cariche e presenza amministratori e Consiglieri per un importo di euro 172.110. A seguito delle elezioni del 31 maggio giugno 2015 e delle nuove nomine si è reso necessario integrare lo stanziamento di bilancio e portarlo a Euro 190 e 110. Questo ha portato a un aumento di 18.000 Euro che ha determinato la richiesta di chiarimenti di circa la variazione a copertura di tale cifra che è oggetto dell'interpellanza di questa sera.

Iniziamo sgombrando il campo dalla supposta falsa convinzione che le cifre degli emolumenti siano state aumentate rispetto alla precedente Amministrazione. Infatti tali cifre, per il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Vicesindaco e gli Assessori sono invariate.

Quindi perché l'aumento di questi 18.000 Euro? Semplicemente perché quando si sono fatti i calcoli per determinare tale spesa di bilancio, si sono presi come parametri non i numeri base degli amministratori, consentito dalla legge, ovvero Sindaco, Presidente del Consiglio e sette Assessori, ma il numerico delle presenze dell'ultima Giunta, del Sindaco Porro, ovvero Sindaco, Presidente del Consiglio e numero sei Assessori, in quanto uno di essi, il settimo si era dimesso.

Infatti come da verifica effettuate negli anni 2012- 2013- 2014 la Giunta Porro era composta da un numero di sette assessori divenuti poi sei, nei primi sei mesi del 2015. Quindi il numerico degli Assessori non ha determinato tale aumento, che invece va addebitato al fatto che mentre Assessori della Giunta Porro e Presidente del Consiglio, in qualità di lavoratori dipendenti non avendo fatto richiesta dell'aspettativa prevista per legge, hanno mantenuto il loro impiego usufruendo dell'emolumento comunale, ridotto della metà; mentre ciò non vale per gli attuali componenti della Giunta Fagioli in quanto non lavoratori dipendenti. La legge in tal caso, ovvero quando i lavoratori dipendenti non chiedono l'aspettativa consente di usufruire dei permessi per l'espletamento del proprio mandato e si riferiscono alla durata effettiva della riunione dell'organo; per esempio le riunioni di Giunta: più 24 ore mensili che sono retribuite, più 24 ore mensili non retribuite. Le 24 ore retribuite e le ore relative all'assenza per effettiva riunione dell'organo sono ovviamente

a carico del Comune, che le rimborsa alla ditta datrice di lavoro dell'Amministrazione.

Tutto ciò non vale se parliamo di dipendenti pubblici. Come già detto questi lavoratori, questi amministratori dipendenti percepiscono l'indennità dimezzata. Riassumendo, gli emolumenti non sono cambiati come cifre spettanti. Gli Assessori non sono cambiati come numero perché come detto, anche nella Giunta Porro vi erano per tre anni, sette Assessori. La differenza consiste nel fatto che gli Assessori attuali percepiscono l'emolumento pieno, mentre nella Giunta precedente, la presenza di Assessori, e lavoratori dipendenti che non hanno chiesto l'aspettativa, dal loro posto di lavoro ha comportato un emolumento dimezzato a loro favore. E poi aggiungevo il dato che ha dato il Consigliere, cioè si evidenzia che i Consiglieri sono passati da 30 a 24, gli Assessori da 6 a 7 e tutti gli Assessori, e il Presidente del Consiglio Comunale attuale percepiscono l'indennità piena. E queste sono le motivazioni che hanno determinato quell'aumento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli.

Il Consigliere Casali ha diritto di esprimere o meno la propria soddisfazione.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Prendiamo nota del dato. Sarebbe stato meglio saperlo prima, l'unico punto era che forse non era il grado di indicare amministratori e Consiglieri, perché i Consiglieri non rilevano in questa dinamica.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 13

Oggetto: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico
Tu@ Saronno per chiarimenti rispetto al futuro della Fondazione teatro
Giuditta Pasta di Saronno

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali. Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare P.D e Tu@Saronno per chiarimenti rispetto al futuro della Fondazione Teatro Giuditta Pasta di Saronno."

Do lettura del testo dell'interpellanza: "premesso che il teatro di Saronno costituisce da sempre un fiore all'occhiello per la città di Saronno, e si distingue oggi come in passato per la qualità della programmazione artistica che richiama numerosi spettatori. Constatato che la Convenzione tra il Comune di Saronno e la Fondazione Culturale Giuditta Pasta approvata

con delibera 28 del 15 aprile 2015, all'articolo 2 prevede che la Fondazione provvede a consegnare al Comune di Saronno, entro il 15 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione dell'esercizio sociale successivo - 1 gennaio/ 31 dicembre- rispettando gli indirizzi dell'Amministrazione e che a tale obbligo la Fondazione ha adempiuto secondo la convenzione tra il Comune di Saronno e la Fondazione Culturale Giuditta Pasta approvata con delibera 28 del 15 aprile 2015, all'articolo 3 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune di Saronno, rappresentato dall'Assessore al Bilancio, sentito l'Assessore alla Cultura, concorda con la Fondazione l'entità del contributo che l'Amministrazione Culturale intende erogare alla Fondazione per l'esercizio successivo, tenuto conto del bilancio di previsione triennale, della programmazione della fondazione, delle compatibilità con l'equilibrio interno del bilancio comunale, per la gestione della sociale successivo e di eventuali progetti straordinari. Non ci risulta che ad oggi la Civica Amministrazione abbia dato, come previsto, questo tipo di indicazione- Terzo: il DUP Documento Unico di Programmazione, nella sezione strategica recita: il teatro di Saronno oggi necessita di un contributo a fondo perduto da parte del Comune; dovrà invece essere in grado di sostenersi con le proprie forze, come si suol dire staccando i biglietti. Il sostegno con il denaro pubblico dovrà effettuarsi per quegli eventi che valorizzino esperienze culturali intraprese dai saronnesi o che servano ai saronnesi per migliorare le proprie capacità e qualità espressive emozionali attraverso dei bandi a progetto. Si interpella per sapere: la motivazione del mancato rispetto di quanto previsto nell'articolo 3 della convenzione e cioè la mancata indicazione del contributo che l'Amministrazione intende erogare; le tempistiche per sanare la mancanza di cui al punto precedente; se la civica Amministrazione ha corrisposto tutti gli importi fino a ora dovuti alla Fondazione teatro; quali siano gli indirizzi strategici nei confronti della Fondazione e quindi del teatro per i prossimi anni. Nello specifico se l'Amministrazione intenderà continuare ad erogare il contributo, senza il quale il teatro non potrebbe sopravvivere oppure pure fino all'erogazione dello stesso. Nell'ultima ipotesi, chiediamo di conoscere quali saranno gli strumenti alternativi che dovrebbero in tal caso essere stati definiti, nonché inseriti nel DUP 2016 - 2018 per garantire la sopravvivenza del teatro- Firmato Partito Democratico Francesco Davide Licata e Tu@ Saronno Franco Casali. Un Consigliere può illustrare. Franco Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, con questa interpellanza intendiamo approfondire quali saranno le indicazioni strategiche che questa Giunta vorrà dare rispetto al futuro del teatro o meglio che auspichiamo che abbia già dato visto che la stagione teatrale, la programmazione della stagione teatrale dell'anno prossimo inizia già adesso. Infatti la direzione artistica necessita, per poter contattare, le compagnie teatrali, di conoscere, già da adesso, quale sarà il budget sul quale potrà contare. In questo senso, vorremmo capire quali contributi o in alternativa, come abbiamo letto all'interno del DUP, quali saranno gli strumenti alternativi che il Comune vorrà garantire, che il Comune vorrà mettere in campo per poter garantire il prosieguo dell'attività teatrale e capire incidentalmente anche chiedere per capire il motivo per il quale questa risposta ancora non è stata data. Colgo anche l'occasione per segnalare che i fondi pubblici per gli spettacoli dal vivo costituiscono normalità in tutt'Italia. La stessa regione Lombardia attraverso l'Assessorato dedicato che è l'Assessorato alle Culture identità autonomie, ogni anno concede contributi ai circuiti teatrali lombardi e noto che nessun teatro si autofinanzia. I teatri di solito percepiscono contributi pubblici che possono arrivare dall'Amministrazione piuttosto che dal Ministero oppure ricevono contributi da parte di benefattori. Ultimamente Dolce & Gabbana hanno corrisposto circa 600.000 euro alla Fondazione Teatro La Scala. Sarebbe bello che arrivassero anche a Saronno questi benefattori ma oggi purtroppo non è così. Mi preme anche segnalare gli ottimi risultati che il teatro sta ottenendo quest'anno, gli ottimi risultati che la stagione teatrale sta conseguendo in questo anno. Siamo quindi a chiedere quale sia l'intenzione rispetto..., l'intenzione di questa Amministrazione rispetto al teatro. Se volontà politica di questa Amministrazione che il teatro prosegua nella sua attività, oppure se volete fare del teatro Giuditta Pasta l'ennesima area dismessa a Saronno. Senza il contributo il teatro muore, non ci giro intorno. Mi preme anche segnalare che non sarà la Corte dei Conti a chiudere il teatro. Infatti, nella nota che il Segretario Comunale ci ha sintetizzato, molto corposa, per cui capisco anche la difficoltà nel riassumerla in poche parole, non c'è una contestazione nel merito della scelta politica e amministrativa, dell'Amministrazione precedente, ma una semplice richiesta di motivare tale scelta nella determina dirigenziale. La precedente Amministrazione si è assunta la responsabilità politica di non far salire il teatro. Avrebbe

potuto farlo, la legge lo prevedeva, dice che non sussiste... leggo: "non sussiste l'obbligo, da parte della controllante pubblica, della possibilità della controllata (32.26), ma ciò non esclude che questo possa avvenire. Sottolineo che i debiti si onorano per due motivi: primo: per un fatto etico. In secondo luogo i debiti, in questo caso si onorano perché non onorare un debito di quel tipo, quando il Comune di Saronno possiede il 98% della società Giuditta Pasta SpA, avrebbe gettato l'Amministrazione Pubblica Saronnese nel discredito. Non solo questo, avrebbe avuto anche pesantissimi effetti negativi nell'ambito della gestione teatrale perché immaginiamoci con che faccia avrebbero poi potuto presentarsi dei fornitori per poi poter proseguire l'attività.

La Corte obietta la mancanza di motivazioni della scelta con le ragioni di vantaggi e di utilità che la giustificano, ma non perché non ci siano queste ragioni, ma perché, cito, leggo quello che è scritto all'interno della nota della Corte dei Conti "la relativa determina dirigenziale 1021 del 18/12/2012 non reca una motivazione specifica. La stessa cosa potrei dire per la copertura degli oneri di gestione della Fondazione che era il secondo punto, la seconda nota indicata dalla Corte dei Conti.

La Corte indica la necessità di meglio definire ex ante, quindi in precedenza gli impegni delle parti nel contratto di servizio fra Fondazione, teatro e Amministrazione. Non indica irregolarità contabili, fa una raccomandazione sulle modalità argomentative. Non è da sottovalutare assolutamente, è un parere illustre ma una raccomandazione è diversa dalla rinuncia. Questa è la questione tecnica. La questione politica è che l'Amministrazione precedente ha creduto nel progetto teatro, il progetto culturale del teatro Giuditta Pasta e siamo quindi qui a chiedere se ci crede anche questa Amministrazione. E se ci crede vorremmo sapere quali saranno le modalità con cui verrà assicurata la continuità a Giuditta Pasta. Grazie, Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Le ricordo che per l'interpellanza i minuti sono 3, ne ho concessi 5. lascio la parola all'Assessore Castelli per la risposta, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore Istruzione e Cultura)

Grazie, Presidente. Interpellanza presentata in data 8 febbraio dai Gruppi Consiliari Partito Democratico Tua Saronno si articola in quattro punti che di seguito riscontro. Il punto primo dell'interpellanza chiede: la motivazione del mancato rispetto di quanto previsto nell'articolo 3 della convenzione, cioè la mancata indicazione del contributo che l'Amministrazione intende erogare. Ad oggi non è stato possibile indicare il contributo che il Comune intende erogare alla Fondazione, in attuazione della convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 15 aprile 2015, in quanto la Fondazione ha presentato una proposta di bilancio per il 2016 non in linea con gli indirizzi forniti dall'amministrazione. L'Amministrazione ha incontrato più volte durante i mesi di ottobre e novembre 2015 il Presidente del Cda della Fondazione, accompagnato anche da altri componenti del CdA stesso. Sebbene l'argomento principale delle prime due riunioni sia stata la verifica della legittimità del Cda in carica, in tutte le occasioni di incontro si è ogni volta ribadita la richiesta, da parte dell'Amministrazione di porre in atto, nel 2016, azioni tendenti a ridurre i costi o ad aumentare introiti in modo da ridurre progressivamente, negli anni a venire, il contributo comunale e permettere alla Fondazione un'autonoma gestione economica. In particolare durante la riunione di martedì 11 novembre, dopo che il CdA ha preso atto di essere legittimamente in carica si è ampiamente discusso sulla necessità, da parte della Fondazione, di presentare un bilancio 2016 in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione. Con mail del 23 novembre 2015 avente per oggetto "budget 2016" la Fondazione ha inoltrato quanto discusso e approvato in sede di Consiglio d'Amministrazione costituito da quattro documenti.

Purtroppo né nella nota di trasmissione, né nella relazione del Presidente, sul bilancio di previsione 2016, né all'interno dei documenti del budget 2016, la Fondazione fa alcun cenno alle verifiche richieste dall'Amministrazione.

Al contrario, nel budget 2016 al capitolo "altri ricavi sopravvenienze attive da gestione ordinaria" è stata inserita la voce "proventi dal Comune" 280.000 Euro senza fornire una motivazione atta a giustificare la necessità di un tale contributo comunale, se non per differenza tra entrate e uscite senza individuare alcuna..., anche solo come ipotesi delle richieste, iniziative volte a ottenere un autonomo pareggio di bilancio così come era stato richiesto. La documentazione pervenuta non rispecchia, nei contenuti quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della convenzione e di

conseguenza non è stato possibile determinare alcun contributo. Nel punto 2 dell'interpellanza chiede tempistiche per sanare la mancanza di cui al punto precedente; da parte del Comune non vi è una mancanza da sanare. Per quanto sopra specificato, la causa della mancata individuazione del contributo non può essere in alcun modo attribuita all'attuale Amministrazione. In data 5 febbraio 2016 è stata inoltrata al Cda della Fondazione una specifica nota di cui do lettura "Egregio signor Presidente, durante gli incontri effettuati durante lo scorso mese di ottobre 2015, con lei e con alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ho avuto modo di rimarcare più volte la necessità, da parte della Fondazione di porre in atto iniziative volte a incrementare l'autonomia economica della gestione del teatro Giuditta Pasta attraverso il potenziamento delle attività culturali. Per il raggiungimento dell'obiettivo, l'Amministrazione Comunale ha proposto alcune ipotesi di sviluppo atte a potenziare l'offerta culturale del teatro, riducendo nel contempo il sostegno economico del Comune. In particolare è stata evidenziata la necessità di aumentare la copertura dei posti in sala, attualmente in media non superiore al 70%, attraverso politiche commerciali più aggressive, comprendenti offerte promozionali e prezzi last minute così da avvicinare agli spettacoli teatrali un maggior numero possibile di persone. In aggiunta alla proposta teatrale si è altresì suggerito di utilizzare le date libere per l'effettuazione di altre attività culturali comprendenti, ad esempio, concerti di musica classica, recital lirici, esibizioni di musica leggera. Preso atto che nella documentazione pervenuta con mail del 23 novembre 2015 non si fa alcun riferimento agli indirizzi forniti dall'Amministrazione è di conseguenza necessaria che la proposta di bilancio 2016 venga integrata con l'analisi di fattibilità delle nuove iniziative richieste. Gli articoli 2 e 3 della vigente convenzione per la gestione del teatro Giuditta Pasta prevedono che, a seguito della presentazione, da parte della Fondazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, rispettando gli indirizzi dell'Amministrazione, il Comune concordi con la Fondazione il contributo che intende erogare comunque non superiore ad euro 280.000. Ai sensi delle norme vigenti facendo seguito a quanto già più volte evidenziato si ribadisce che il contributo del Comune potrà riguardare esclusivamente la copertura dei cosiddetti costi sociali, quali ad esempio le spese sostenute dalla Fondazione per garantire la partecipazione a spettacoli di categorie deboli o per la realizzazione di eventi a titolo gratuito, o a prezzo agevolato rivolte alla popolazione

scolastica. E' quindi richiesto che la proposta di bilancio per l'anno 2016 venga corredata dall'analisi di dettaglio dei mancati introiti che la Fondazione prevede di dover registrare nel corso del 2016, per attività sociali e che di conseguenza potranno essere legittimamente considerati costi sociali compensabili con il contributo del Comune. Dovendo definire l'entità del contributo comunale da inserire nel bilancio di previsione dell'anno 2016, vi chiediamo cortesemente di farci pervenire quanto sopra entro la fine del corrente mese. Cordialmente. Dunque l'entità del contributo alla Fondazione per l'anno 2016 verrà definita sulla base di quanto detto sopra. Al punto tre dell'interpellanza si chiede se la civica Amministrazione ha corrisposto tutti gli importi fino ad ora dovuti alla Fondazione teatro.

L'articolo 3 della convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 28 del 15 aprile 2015 comprende, dopo il primo comma già riportato dagli interpellanti, altri due commi che prevedono: "l'importo non potrà in ogni caso superare 280.000 euro; la programmazione annuale dovrà contenere ,previo coinvolgimento degli Uffici Istruzione e Cultura del Comune di Saronno una specifica programmazione di spettacolo e di manifestazioni rivolte ai bambini e ai ragazzi che terrà conto dei progetti avviati dal Comune per tale target, applicando tariffe agevolate. Agli atti di ufficio non esiste alcuna deliberazione di Giunta Comunale o altro atto che recepisce il bilancio di previsione della Fondazione per l'anno 2015, ne condivide i contenuti, accerta la programmazione di spettacoli e manifestazioni di cui al comma 3 del citato articolo 3 e di conseguenza stabilisce il contributo del Comune per l'anno 2015. In mancanza di uno specifico atto che stabilisce in euro 280.000 il contributo da erogare alla Fondazione per il 2015, può essere fatto riferimento -e forse neppure- agli stanziamenti di bilancio. Il Piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 80 del 23 aprile 2015 ha previsto uno stanziamento di 260.000 Euro per il trasferimento al teatro di Saronno. Durante l'anno 2015 sono state liquidate alla Fondazione tre pagamenti, rispettivamente di 50, 90 e 120.000 euro per complessivi 260.000 euro; di conseguenza nulla è più dovuto alla Fondazione per l'anno di competenza 2015. Nel corso del 2015, la Giunta Comunale, con deliberazione numero 134 del 29 maggio 2015 ha approvato una variazione di bilancio aumentando lo stanziamento dell'importo di 50.000 euro. Agli atti di ufficio non esiste tuttavia alcuna deliberazione di Giunta comunale o altro atto che assegna alla

Fondazione un contributo straordinario per l'anno 2015 di ulteriori 50.000 euro in aggiunta ai 260.000 euro dello stanziamento originario di PEG. In assenza di tale motivazione è esclusivamente possibile fare riferimento alla nota in data 29 aprile 2015 con Protocollo 13 459 dell'Assessore alle Risorse Economiche Attività produttive e commercio di cui do lettura: "gentile Presidente, la ringrazio per avermi anticipato i dati consuntivi di bilancio della Fondazione che, come c'eravamo riproposti e l'Amministrazione auspicava, tendono al pareggio di parte corrente. Si tratta di un buon risultato che speriamo di confermare anche per gli esercizi futuri."

Ho riportato alla Giunta Comunale la sua richiesta all'Amministrazione di farsi carico dei costi straordinari sostenuti dalla Fondazione per la questione Todeschini che è originata con la Presidenza di Lionello Cerri, e che si è potuta chiudere solo nel 2014 quando lei è subentrato nella carica di Presidente della Fondazione. La Giunta nel confermarle l'apprezzamento per l'opera che sta svolgendo mi ha autorizzato a comunicarle che provvederà a riconoscere alla Fondazione un contributo straordinario, a valere sul bilancio 2014 di euro 55.000 ad integrazione di quello ordinario, a suo tempo deliberato. Resta inteso che la decisione è a carattere straordinario e a chiusura positiva nel processo di risanamento della gestione della Fondazione Giuditta Pasta. Lo scorso 20 gennaio è pervenuta da parte della Fondazione una richiesta di definizione di cui do lettura: "desidero porre la vostra cortese attenzione alla definizione di quanto segue. Primo: con riferimento alla convenzione vigente tra il Comune di Saronno e la Fondazione Giuditta Pasta l'importo del contributo previsto per l'anno 2015 risulta di 280.000 euro. Gli acconti ricevuti dalla Fondazione nel corso dell'anno di riferimento sono stati in totale 260.000 euro, con un saldo di 20.000 euro che si prega di voler dare disposizioni per la liquidazione. Secondo: per l'anno finanziario 2014 il vostro Comune di Saronno ha disposto un contributo straordinario - di cui si allega copia - pari a 55.000 euro a copertura dei costi straordinari sostenuti dalla Fondazione per la definizione del contenzioso giudiziario con l'ex direttore organizzativo, signora Anella Todeschini. Il contributo suddetto è stato acquisito a bilancio e inserito nei crediti della Fondazione. Per maggior chiarimento si fa presente che con tale posta contabile, il bilancio consuntivo 2014 è stato approvato in pareggio. Pertanto si chiede gentilmente la liquidazione di tale importo a ristoro del credito. Confido nella vostra sensibilità. Per quanto sopra evidenziato dunque non sarà

possibile liquidare alla Fondazione la richiesta, la somma di 20.000 euro in quanto il contributo previsto dal Comune per l'anno 2015 è risultato essere 260.000 Euro e non 280.000 Euro, come presunto dalla Fondazione. Con la liquidazione della somma di 120.000 euro avvenuta il 29 ottobre 2015, questa Amministrazione ha onorato gli impegni scritti che il Comune ha assunto nei confronti della Fondazione saldando per intero la somma di 260.000 Euro prevista nel PEG, una settimana dopo l'approvazione della convenzione. Questa Amministrazione non ritiene di poter essere indicata come "non onorante gli impegni assunti dal Comune e anche dalle Amministrazioni precedenti", quando tale Amministrazione per prima, ha fatto in maniera di non poter procedere. Per quanto riguarda la richiesta di pagamento e del contributo straordinario per l'anno finanziario 2014 di 55.000 Euro sarà possibile procedere alla liquidazione della somma di Euro 50.000, come da stanziamento di bilancio solo dopo aver verificato che ciò sia compatibile con quanto rilevato dalla deliberazione della Corte dei Conti numero tre del 19 gennaio 2016. Quanto al punto 4 dell'interpellanza si chiede quali siano gli indirizzi strategici nei confronti della Fondazione e quindi del teatro per i prossimi anni, nello specifico se l'Amministrazione intenderà erogare il contributo senza il quale teatro non potrebbe sopravvivere, oppure porre fine all'erogazione dello stesso. Nell'ultima ipotesi chiediamo di conoscere quali saranno gli strumenti alternativi che dovrebbero, in tal caso, essere già stati definiti nonché inseriti nel DUP 2016/2018 per garantire la sopravvivenza del teatro.

La risposta a quest'ultimo punto è già contenuta nel DUP, come peraltro è riportato dagli interpellanti nella nota inviata alla Fondazione lo scorso 5 febbraio e nella risposta fornita al secondo punto dell'interrogazione. "Cogliamo l'occasione per ribadire che l'Amministrazione non ha mai inteso negare il proprio contributo economico alle attività del teatro; non è mai stata contraria allo sviluppo della cultura, non ha mai osteggiato alla realizzazione di attività teatrali che dessero lustro alla città di Saronno e ai suoi abitanti; di conseguenza continuerà a sostenere economicamente tutte quelle iniziative che, per loro caratteristiche, non possono essere in tutto o in parte compensate dalla vendita dei biglietti. Ovviamente l'assegnazione del contributo e la successiva liquidazione dovrà necessariamente tenere conto dei contenuti della già citata deliberazione della Corte dei Conti ribadendo che lo stesso potrà avvenire solo a fronte della copertura dei costi sociali e non di squilibri di natura commerciale."

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Il Consigliere Licata può esprimere o meno la propria soddisfazione. Prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Capisco la non soddisfazione nel venire a sapere che qui si chiede a questa Amministrazione di erogare un contributo di 260.000 euro, quando la precedente aveva stanziato 260. Quindi come si può essere soddisfatti. La capisco benissimo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTED' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 14

Oggetto: Mozione presentata dal gruppo consiliare Forza Italia per la memoria delle Vittime del terrorismo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "mozione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia per la memoria delle vittime del terrorismo."

Do lettura della mozione, del testo. Le premesse. A) La Costituzione italiana prevede agli art. 17, primo comma e 18 secondo comma "i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senza armi. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare".

B) L'ONU con la risoluzione 1566 del 08.10.2004 così si espresse: "gli atti criminali particolarmente quelli diretti contro i civili con l'intenzione di causare la morte o gravi ferite, la presa di ostaggi con lo scopo di seminare il terrore fra la popolazione -gruppi di persone o privati cittadini- intimidire una popolazione o costringere un governo o un'organizzazione nazionale a compiere un'azione o astenersi dal farlo e che, come tali, sono stabiliti e stipulati comunicazione nei protocolli nelle convenzioni internazionali relative al terrorismo; c) la caratteristica centrale del terrorismo consiste nell'uso metodico ed organizzato della violenza per raggiungere scopi politici prefissati; d) i

fenomeni terroristici, che siano essi di origine governativa o antigovernativa, si sono evoluti in crescendo dal regime del terrore in poi, diventando universali tra il secondo e terzo millennio. Nel cinquantennio che ci precede è maturata in Italia una particolare consapevolezza mirata alla necessità di contrastare efficacemente ogni terrorismo per il mantenimento delle relazioni pacifiche democratiche tra gli esseri umani. I terrorismi ideologici sono stati così e qui sconfitte grazie alle norme adeguate e al diffuso senso di responsabilità che imponeva di non rimanere inerti di fronte al sangue di moltissimi e al dolore di tutti. Agli inizi del terzo millennio si è affacciata una nuova forma di terrorismo che per la sua caratteristica internazionale non potrà non essere sconfitto con la solidarietà consapevole e con l'efficace collaborazione con gli Stati democratici che ne sono colpiti, direttamente o indirettamente. Qualsiasi azione che sia orientata al contrasto del terrorismo è, in questo momento, di essenziale significato per ogni società che voglia tendere alla convivenza pacifica e a un elevato grado di civiltà. Occorrono quindi segnali concreti condivisi e positivi perché maturi una rinnovata consapevolezza nell'agire comune. A questo scopo il primo dovere di ciascuno consiste nel far memoria perché il sangue delle vittime del terrorismo non sia lasciato seccare, perché sia reso onore agli innocenti e perché nessuno dimentichi il compito che lo attende nel proprio tempo. Nella città di Saronno non vi è ancora luogo dove sia espressa una comune memoria delle persone che hanno perso la loro vita a causa del terrorismo, sicché si impegna l'Amministrazione del Comune di Saronno ad affidare alla Commissione Cultura il compito di promuovere un concorso d'idee per un epitaffio in cui si commemorino le vittime del terrorismo. La Commissione potrà avvalersi della collaboratore esterna di professori per il coinvolgimento di studenti saronnesi o di chiunque si ritenuto qualificato per la valutazione degli scritti che perverranno. Al termine del periodo utile per il vaglio delle proposte, la Commissione presenterà all'Amministrazione il progetto per la realizzazione di una lastra o targa da esporre alla vista e alle riflessioni dei cittadini - Il Capogruppo di Forza Italia Agostino De Marco.

Successivamente è pervenuto con Protocollo odierno 16 febbraio un emendamento. I firmatari propongono ai voti del Consiglio Comunale il seguente emendamento relativo alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia per la memoria delle vittime del terrorismo, punto 7 all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, il 16 febbraio 2016. Il

Consiglio Comunale emenda la mozione cancellando quanto segue: " si impegna l'amministrazione del Comune di Saronno ad affidare alla Commissione Cultura il compito di promuovere un concorso d'idee per un epitaffio in cui si commemorino le vittime del terrorismo. La Commissione potrà avvalersi della collaborazione esterna di professori per il coinvolgimento di studenti saronnesi o di chiunque si ritenuto qualificato per la valutazione degli scritti che perverranno. Al termine del periodo utile per il vaglio delle proposte, la Commissione presenterà all'Amministrazione il progetto per la realizzazione di una lastra o targa da esporre alla vista e alle riflessioni dei cittadini.

Quindi tutta questa parte viene emendata, cancellata, sostituita con quanto segue:

"richiamando la delibera di Consiglio Comunale numero 71 del 12 novembre 2015 Commissione Mista Istruzione e Cultura, designazione e nomina dei componenti, il Consiglio Comunale delibera di conferire un ulteriore compito alla Commissione Mista Istruzione Cultura emendando l'articolo 2 della delibera di Consiglio Comunale 71/2015 aggiungendo una lettera b) come segue: "un ulteriore compito della Commissione consiste nel promuovere un concorso d'idee per onorare la memoria delle vittime del terrorismo coinvolgendo gli studenti saronnesi o chiunque la Commissione riterrà qualificato, valutandone le idee ricavate dal concorso di idee, presentando i risultati al Consiglio Comunale e all'Amministrazione per concretizzare l'idea di una realizzazione da esporre alla vista e alle riflessioni dei cittadini ".

I firmatari Angelo Veronesi Lega Nord Lombarda l'indipendenza della Padania, Agostino de Marco Forza Italia e Alfonso Indelicato Forza Italia. Lascio la parola al Consigliere De Marco per l'esposizione.

Non ha necessità di esporre ulteriormente. Se c'è qualche Consigliere che vuole esporre l'emendamento alla mozione.

Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

Io premetto che sono tra i firmatari della mozione e della mozione emendata, quindi la approvo e la voterà quindi questo mio intervento è anche una dichiarazione di voto.

Desidero però fare una considerazione in margine e cioè che questa ha questa mozione parla di terrorismi, distingue poi i terrorismi ideologici che sono stati -recita la mozione stessa - eliminati a suo tempo, per cui se si capisce che quelli che rimangono sono altri terrorismi. Però non si capisce quali. L'osservazione che mi permetto di fare è questa, questa mozione che, ripeto, io voterò è un po' generica nel senso che stiamo parlando di un terrorismo che chiaramente è di matrice religiosa. E non si tratta di una indistinta matrice religiosa, non sono buddisti ,non sono neanche cattolici, non sono scintoisti, non sono quaccheri, sono islamici. Qualcuno preferisce chiamarli islamisti e li chiami pure islamisti. Quindi rispetto alla mozione precedente, quella che faceva riferimento alla povera Solesin, mi sembra un a un testo un po'..., ma ripeto è solo uno spunto di discussione e di ragionamento, questo, insieme, un testo un po' depotenziato. Capisco che dedicare un epitaffio ai martiri del terrorismo islamico possa produrre delle problematiche.

Per questo riferire l'iniziativa alla povera Solesin senza fare riferimento al terrorismo islamico ma sapendo tutti che l'origine era quella, ecco, questo sarebbe stato secondo me più pertinente.

Detto questo, siccome in questo testo non c'è oggettivamente nulla di nocivo, anzi, dice delle cose condivisibili, ovviamente io lo voterò con piacere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, vi prego di prenotarvi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali di Tu@Saronno, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, Franco Casali (Tu@Saronno). Io ho una considerazione di carattere generale, non tanto - ne abbiamo già discusso l'altra volta -

sull'opportunità o meno di riconoscere che c'è un grosso problema di terrorismo internazionale di matrice islamica e anche non di matrice islamica, perché ci sono altri tipi di terrorismo. Sono un po' sorpreso dal punto di vista, diciamo, della modalità di presentazione della proposta, della mozione, in quanto se ne è discusso in Consiglio Comunale, in Presidenza del Consiglio, dove si ragionava se era opportuno accettare la presentazione di una mozione diversa nella forma, ma nella sostanza che andava a richiamare gli stessi concetti. Ricordo che l'altra volta ne abbiamo discusso lungamente e si parlava - come richiamato dal Consigliere Indelicato - della possibile intitolazione alla vittima del terrorismo islamico a Parigi Solesin, e si era raggiunto quasi un accordo di Maggioranza e Minoranza in... diciamo in accordo con i Consiglieri, ma poi non ci è stato presentato l'emendamento. Adesso arriva questa nuova mozione, con un emendamento presentato oggi pomeriggio. Mi sembra, lo ripeto, non è una critica all'idea di intitolare nei termini, tra l'altro l'aggiunta di un concorso di idee è interessante, è valida, però mi sembra un po' confusa la modalità di presentazione e questo mi lascia un po' stupito, soprattutto questo emendamento arrivato all'ultimo minuto. Tutto qua, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo perché sostanzialmente il mio intervento ricalca in parte quello che è già stato detto dal Consigliere Casali, nulla da obiettare sul merito della mozione che comunque ci vede concordi, effettivamente la modalità lascia un po' a desiderare, perché poteva essere esaurita nel Consiglio Comunale in cui era stata presentata, semplicemente presentando un emendamento. Non è stato proposto l'emendamento e noi - per rispetto verso il proponente - non l'abbiamo presentato, per cui è finita in questa maniera. Questo per dichiarare che comunque siamo favorevoli. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere

Vanzulli del Movimento 5 Stelle, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Anch'io mi associo alle osservazioni fatte dal Consigliere Casali prima e dal Consigliere Licata dopo, quindi tolte - diciamo - la singolarità della modalità di presentazione della mozione e dell'emendamento, diciamo last minute, dal punto di vista del contenuto della stessa ci troviamo d'accordo, anche perché nell'intervento a seguito della discussione del Consiglio Comunale scorso, ove era stata presentata la mozione relativa alla povera Valeria Solesin ci eravamo già espressi in modo favorevole ad estendere il ricordo non solo a Valeria, quale persona fisica, ma in memoria di tutte le vittime del terrorismo. Pertanto, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Vanzulli. Per chiarezza e precisione nei confronti dei cittadini che ci ascoltano, il regolamento attualmente prevede che gli emendamenti possono essere presentati anche in corso di seduta, per cui la presentazione last minute - come è stata definita - durante la giornata odierna al Protocollo è lecita e accettabile.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente anche di aver specificato la presentazione dell'emendamento.

Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Noi ovviamente siamo favorevoli sia all'emendamento che abbiamo firmato con Fratelli d'Italia e con gli amici di Forza Italia, e siamo assolutamente favorevoli a fare in modo che la Commissione Cultura in tempi rapidi possa discutere e promuovere questo concorso di idee per onorare la vittima... in memoria delle vittime del terrorismo.

Abbiamo presentato questo emendamento tutti insieme per fare in modo di accelerare i tempi, proprio perché sostanzialmente i cittadini chiedono che

gli atti amministrativi abbiano una velocità tale che non debbano rimanere in Consiglio Comunale per troppo tempo. Per cui, sarebbe stato inutile impegnare oggi il Consiglio Comunale a ristabilire un'altra mozione la prossima volta per dare un nuovo compito alla Commissione.

Per cui abbiamo fatto in questa maniera anche per accelerare i tempi e per voglia comunque di discutere e dialogare all'interno della Commissione Cultura che a breve verrà convocata. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dell'emendamento.

Per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Non ci sono contrari.

Chi si astiene alzi la mano? Non ci sono astenuti. Nel frattempo si è allontanato il Consigliere Gilli che non ha partecipato alla votazione.

L'emendamento è approvato quindi all'unanimità dei presenti.

Votiamo ora per l'approvazione della mozione nella sua versione emendata.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Nessun contrario.

Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto, pertanto la mozione è approvata all'unanimità dei presenti. Ricordo, dunque, che quanto previsto dall'emendamento appena votato e approvato è modificata anche la deliberazione n. 71/2015, all'art. 2, relativamente al compito assegnato alla Commissione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N.15

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
sull'introduzione e attuazione "Baratto Amministrativo"

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, che prevede la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, sull'introduzione e attuazione del "baratto amministrativo".

Do lettura del testo della mozione: Premesso che la situazione economica e sociale nel nostro Comune, così come tutta Italia, continua a destare preoccupazione soprattutto per quanto riguarda le condizioni in cui versano le fasce più deboli della società, tale situazione si ripercuote inevitabilmente sulla capacità di far fronte al pagamento dei tributi comunali.

Visto che l'art. 24 della Legge 164/2014, cosiddetta Sblocca Italia titola così "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" recita: "I Comuni possono definire, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione,

l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in generale la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

Considerato che ciascun Comune può predisporre un proprio regolamento funzionale alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, la fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini saronnesi rappresenterebbe uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e di appartenenza, fornendo un esempio di vicinanza delle istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del nostro territorio.

Il Comune di Saronno presenta non poche difficoltà a causa della scarsità delle risorse economiche nello svolgere il lavoro di ordinaria manutenzione, attraverso il cosiddetto "baratto amministrativo" si potrebbero risolvere i piccoli problemi di manutenzione urbana senza dover ricorrere ad appalti e quindi a maggiori spese per il Comune.

Tenuto conto, altresì, che un numero sempre più crescente di Comuni ha istituito il "baratto amministrativo", ricavando il vantaggio in un periodo in cui scarseggiano risorse economiche - le assunzioni sono bloccate, i tagli e i mancati introiti rendono determinate attività di difficile soddisfacimento - di far fronte alle enormi carenze nell'ordinaria manutenzione del verde pubblico, delle strade e nel contempo di dare opportunità ai cittadini disoccupati e in difficoltà economiche di sentirsi utili e valorizzati sul piano personale e sociale.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, primo, ad attuare quanto previsto dall'art. 24 della Legge 164/2014; secondo, a definire un Regolamento Comunale entro 90 giorni, che introduca la possibilità del "baratto amministrativo", inerente alla collaborazione tra Amministrazione Comunale e cittadini, e che ne definisca i criteri e le modalità operative, demandando alla Commissione Comunale più opportuna la stesura di una bozza dello stesso.

A firma Davide Vanzulli per il Movimento 5 Stelle.

Se intende integrare con quanto letto, le posso lasciare la parola per 5 minuti. Prego, Consigliere Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.

Sarò breve, una piccola integrazione. Allora, l'istituzione del "baratto amministrativo" può aiutare i cittadini saronnesi in difficoltà economica e lavorativa, le famiglie saronnesi più disagiate, le famiglie che non riescono a onorare i tributi comunali. Questi cittadini potrebbero, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, svolgere delle prestazioni lavorative in cambio della riduzione o dell'esenzione dai tributi locali, così recita il testo della Legge.

Sono ormai numerosi i Comuni che hanno dato attuazione al "baratto amministrativo", ottenendo buoni risultati, se non ottimi in taluni casi. Ne cito solo qualcuno a titolo esemplificativo: Novara, Lecco, Ortona, Bergamo, Sirmione, Pesaro, Forlì, Samarate vicino a noi, Bari, Milano e ve ne sono molti altri. Pertanto, il "baratto amministrativo" è una realtà in molti Comuni italiani.

Quindi, da una parte vi sono i Comuni che hanno le casse vuote, ma nello stesso tempo necessitano di lavori di manutenzione delle strade, dei parchi, degli edifici comunali; dall'altra vi sono quei cittadini che si trovano in ristrettezze economiche, tali da non poter far fronte ai tributi locali. Il "baratto amministrativo" rappresenta una strada alternativa per tutti i cittadini che sono in difficoltà, che permetterebbe loro di onorare i debiti con l'Amministrazione Comunale e, nello stesso tempo, di sentirsi utili per la comunità.

Concludendo noi chiediamo nel testo della mozione che venga approvata l'istituzione del "baratto amministrativo" e che questo venga disciplinato da un regolamento redatto dalla Commissione più opportuna, in modo che tutte le forze politiche possano dare il loro apporto alla stesura del regolamento stesso.

A mio avviso sarebbe un segnale importante per i cittadini saronnesi l'approvazione all'unanimità di questa mozione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi,

prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie Presidente e buonasera a tutti quanti. Desidero solo precisare una cosa: già da alcuni mesi gli Uffici dei Servizi Sociali hanno iniziato uno studio dell'applicabilità e fattibilità del "baratto amministrativo" in relazione a queste esigenze sottolineate dalla mozione del Movimento 5 Stelle. Peraltro, con il Consigliere Vanzulli abbiamo avuto un paio di scambi di opinioni informali sulla questione ed era informato del fatto che i nostri Uffici già se ne stanno occupando. Una precisazione che mi corre l'obbligo di fare è che in realtà, per quanto mi risulta - potrei forse sbagliarmi - il Comune di Milano si è fermato nell'applicazione del "baratto amministrativo" perché ci sono dei problemi normativi di applicazione ed esecuzione, proprio in relazione ai limiti che la norma pone sulla possibilità di utilizzazione di questo istituto.

In ogni caso, ripeto, il Comune e i Servizi Sociali sono all'opera da tempo, stanno studiando il problema e, non appena sarà stata trovata la soluzione adeguata all'applicazione, sarà cura informarne la Commissione, certamente quella che fa capo ai Servizi Sociali.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi per la precisazione e l'intervento. Ci sono Consiglieri che intendono prendere la parola? Prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Licata del Partito Democratico, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Il mio intervento è legato alla questione che già in parte ha accennato l'Assessore Tosi, premetto che nel merito non possiamo che non essere d'accordo con la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, ma sottolineiamo la difficoltà in questa prima fase... cioè la difficoltà,

la complessità nella realizzazione di questo tipo di obiettivo, perché in primis il "baratto amministrativo" era legato alla Imposta Municipale secondaria, che doveva entrare in vigore dal 1° gennaio 2016 e non è ancora entrata in vigore, per cui in sostituzione ci sono dei pareri, sia di ANCI che di altri, che indicano un preciso ambito di applicazione di questo tipo di baratto, che - confermo - avere un certo tipo di complessità, perché deve essere individuato un ambito territoriale all'interno del quale il servizio deve essere reso; devono essere individuate delle tasse, delle imposte per le quali porre in sostituzione il baratto, cioè chiaramente deve esserci un nesso fra l'imposta che si va a sostituire e il tipo di attività che viene svolta; e serve anche un progetto che vada ad individuare che tipo di interventi... per che tipo di interventi verrà spesa la forza lavoro delle persone che ne faranno richiesta. Tra l'altro, il "baratto amministrativo" non è applicabile a chi è già oggetto di procedura, per le procedure esattoriali, in questo caso per non aver corrisposto il tributo.

Per cui, ripeto, sicuramente siamo d'accordo nel merito con la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e ci esprimeremo in maniera favorevole, potrà essere opportuno, anzi dovrà essere opportuno, andare meglio a specificare le modalità, vista la complessità della materia. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Non vedo altre prenotazioni.
Ha chiesto la parola il Consigliere Casali di Tu@Saronno, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Casali, Tu@Saronno. Diciamo che il Consigliere Licata ha già espresso le cose che volevo dire. Io sottolineo solo l'aspetto secondo me più importante, oltre a dire che sono d'accordo è una cosa intelligente cercare di andare incontro alle associazioni e alle persone che sono in difficoltà perché, lo ricordo, le associazioni hanno diciamo la precedenza sui cittadini, che non sono compensabili alle tasse già dovute. Quindi ci deve essere un progetto per tasse future da corrispondere, che deve essere collegato all'attività che si intende fare, ovvero il contrario, la tassa... ad esempio, la TARSU deve essere collegata a un'attività ad esempio di pulizia delle strade e manutenzione dei parchi che il Comune non

stia già facendo. Quindi, eventualmente, in zone diverse o in giornate diverse da quelle in cui il Comune sta già provvedendo.

Comunque sono senz'altro favorevole, è una proposta interessante, che si rifà al Decreto Sblocca Italia. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Ringraziamo l'Assessore che già si sta occupando di questa importante tematica per fare in modo che i cittadini meno fortunati possano in qualche maniera lavorare per sanare eventuali tasse che potrebbero non dover pagare, attraverso del lavoro retribuito, attraverso questo "baratto amministrativo" che comunque era già all'interno del programma amministrativo insieme ad altre misure sociali rivolte a favore de "prima i saronnesi".

Si impegna comunque, appena il progetto sarà pronto, appena comunque gli Uffici daranno il là e l'Assessore avrà definito in base anche alle leggi quali potranno essere le modalità per questo cosiddetto "baratto amministrativo" a poi discuterne anche in Commissione per fare in modo che, attraverso anche il contributo delle Minoranze anche dei Consiglieri Comunali si possa arrivare a una proposta comunque condivisa, il dialogo all'interno del Consiglio Comunale e nelle Commissioni è assolutamente garantito proprio nelle delibere di istituzioni delle Commissioni stesse, in questo caso penso che sia la Commissione Sociale che se ne potrà occupare, attraverso il proprio Assessore. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Non vedo altre prenotazioni. Possiamo passare alla fase di votazione.

Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano? Sono favorevoli il

Consigliere Vanzulli, De Marco, Casali, Leotta, Pagani e Licata.

Chi si astiene alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Nessun contrario.

Pertanto sono astenuti il Consigliere Gilli di Unione Italiana, Indelicato di Fratelli d'Italia e i Consiglieri della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Pertanto la mozione non è approvata.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 16

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle sulla rappresentanza delle forze politiche nell'Ufficio di Presidenza. Richiesta di modifica degli articoli dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, sulla rappresentanza delle forze politiche nell'Ufficio di Presidenza. La richiesta è di modifica degli articoli dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.

Do lettura del testo: Premesso che l'art. 8, comma 6 dello Statuto Comunale e l'art. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale stabiliscono l'istituzione dell'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente del Consiglio Comunale, che lo presiede, e da 6 Consiglieri eletti dal Consiglio, di cui 3 della Maggioranza e 3 della Minoranza; l'art. 8, comma 9 dello Statuto Comunale e l'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale definiscono le competenze dell'Ufficio di Presidenza.

Considerato che l'Ufficio di Presidenza collabora con il Presidente nei compiti di direzione dei lavori del Consiglio Comunale, organizza e

predispone il calendario delle attività del Consiglio Comunale, ha il compito di formulare proposte per promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività del Consiglio Comunale ed è competente per le controversie interpretative del regolamento.

Visto il ruolo di garanzia e di partecipazione svolto dall'Ufficio di Presidenza, nonché le proprie competenze, ritenuta l'esigenza di allargare la composizione dell'Ufficio di Presidenza che non rappresenta tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, mentre in un'ottica partecipativa di massima trasparenza dell'attività del Consiglio Comunale tutte le forze politiche dovrebbero essere rappresentate nell'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre - entro 90 giorni - le opportune modifiche dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale, al fine di rendere la composizione dell'Ufficio di Presidenza rappresentativa di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale.

A firma del Capogruppo Davide Vanzulli del Movimento 5 Stelle.

Se vuole intervenire per integrare le lascio la parola. Prego, Consigliere Vanzulli.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Sì, grazie Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.

Allora, attualmente l'Ufficio di Presidenza non è rappresentativo della reale composizione del Consiglio Comunale, e questo è un dato di fatto. Se la norma che disciplina la composizione dell'Ufficio di Presidenza poteva rispecchiare le esigenze del Consiglio Comunale di quando è stata redatta, certamente non rispecchia quelle attuali. Le forze politiche di Minoranza sono tutte autonome e indipendenti, e non c'è ragione per cui ogni Gruppo Consiliare non debba avere un proprio rappresentante all'interno dell'Ufficio di Presidenza. La stessa ottica partecipativa che è stata utilizzata nell'istituire le Commissioni Comunali dovrebbe essere utilizzata altresì nell'Ufficio di Presidenza. In conclusione, nonostante vi siano anche altri punti dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale a cui si dovrebbe mettere mano, riteniamo che sia opportuno partire dall'Ufficio di Presidenza in modo che tutte le forze politiche siano rappresentate al suo interno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. E' aperto il dibattito sul punto, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO INDELICATO (Fratelli d'Italia)

Io come al solito metto assieme, o come spesso faccio, metto assieme una dichiarazione di voto con un intervento più generale. Devo dire che con tutta la collaborazione degli per gli amici della Lega e l'amicizia che provo per molti di loro, mi sembrerebbe grottesco votare contro, non la mia persona ma il mio partito e il Gruppo Consiliare che io qui rappresento. Mi sembrerebbe grottesco cioè negare al mio partito e al mio Gruppo Consiliare una rappresentanza che invece mi sembra venga predisposta dalla mozione del collega Vanzulli.

Quindi, l'unica obiezione che avevo fatto a me stesso, che avevo trovato ragionando con me stesso, era quello della eventuale eccessiva plettoricità di questo organismo. Però poi, riflettendo, si tratterebbe - se capisco bene - di una addizione di 4 soggetti, cioè lo stesso Vanzulli, l'avvocato Gilli, il dottor De Marco e il sottoscritto. Quindi penso che tutto sommato questo non comporterebbe un impaccio dei lavori insopportabile. Quindi, confermo il mio voto favorevole alla mozione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Invito i Consiglieri a prendere la parola. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Franco Casali, Tu@Saronno. Grazie Presidente, io non posso che essere d'accordo con quanto è stato detto dal Consigliere Vanzulli e dal Consigliere Indelicato. Non ci sono motivi per negare alle forze politiche presenti sia in Minoranza che in Maggioranza, perché attualmente sa che Fratelli d'Italia sono rappresentati nel Consiglio di Presidenza, una presenza, anche perché mi sembra abbastanza... è inutile dirlo, lo dico per il pubblico più che altro, comunque la Lega ha diritto di voto e mantiene la sua maggioranza anche in questa situazione in Consiglio di Presidenza.

Il Regolamento del Consiglio Comunale che è stato espresso molti anni fa, pur valido, contiene - o meglio - deve essere aggiornato perché i tempi sono cambiati. Un altro elemento, oltre questo, da cambiare è ad esempio la durata degli interventi, perché quando c'erano 30 Consiglieri aveva sicuramente senso limitare a 3 minuti, 5 minuti con 24 Consiglieri forse si può allungare i tempi per consentire un sano dibattito democratico. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie al Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non mi pare che l'attuale Regolamento preveda che i Consiglieri che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza abbiano un peso pari a quello del Gruppo Consiliare che rappresentano, ognuno vale per un voto, quindi, siccome sono 6, 3 della Maggioranza e 3 della Minoranza, sono 3 a 3 più il Presidente che comunque fa parte di questo Collegio. Quindi non è propriamente così, non è come nelle Commissioni dove c'è il voto ponderato, lì il voto è individuale e vale uno... ognuno dei sei ha il voto uguale a quello degli altri cinque.

Che ci siano delle diversità rispetto a quando il Regolamento fu concepito è indubbio, per esempio il discorso della limitazione dei tempi con la diminuzione di un quinto dei Consiglieri potrebbe facilmente indurre all'aumento proporzionale del tempo concesso ai Consiglieri per poter intervenire ma sull'Ufficio di Presidenza non mi pare che ci sia questo enorme problema, posto che - in ogni caso - l'Ufficio di Presidenza dura un anno, quindi nel corso dei cinque anni tutte le Minoranze e tutta la Maggioranza può essere rappresentata quantomeno a turno. Quindi io non vedo una così estrema necessità di ampliare e portare l'Ufficio di Presidenza ad un numero considerevole, se non ho capito male sarebbero 7, 8, cioè un terzo del Consiglio Comunale che componga l'Ufficio di Presidenza veramente mi sembra un eccesso.

Ribadisco, a me non pare, ma io non ricordo neanche che sia stato cambiato sotto questo punto di vista il Regolamento. Il voto dei Consiglieri è singolo, quindi non c'è il voto ponderato. E' capitato nel corso degli anni di vigenza di questo Consiglio che si sia formata all'interno dell'Ufficio

di Presidenza una volontà diversa rispetto a quella dell'Amministrazione, cioè più Consiglieri di Maggioranza ed Opposizione non hanno convenuto con il rappresentante dell'Amministrazione per mettere all'Ordine del Giorno per esempio un punto, e il fatto che Maggioranza e Minoranza, indipendentemente dal fatto che siano divise in 60% e 40% siano pressoché equivalenti e quindi che la parola finale compete comunque al Presidente del Consiglio, che è anche responsabile dell'Ufficio di Presidenza, mi pare che deponga per una accentuata forma di democrazia in cui la Minoranza ha comunque una quasi parità con la Maggioranza, non essendovi il voto ponderato.

Quindi io personalmente non sento la necessità di cambiare il Regolamento, anche perché - come ho detto e ripeto, e questo forse non è stato ben inteso - ogni anno l'Ufficio di Presidenza viene rinnovato. Per cui, anche sia nella Maggioranza e sia nella Minoranza le persone che lo compongono possono cambiare. Quindi tutti hanno un posto al sole, senza costituire un organo di dimensioni che mi sembrano sproporzionate rispetto ad un Consiglio oggi ridotto a 24 rispetto ai 30 che erano una volta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli per l'intervento. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Faccio alcune considerazioni che partono da quanto già detto dal Consigliere Vanzulli. Lo scenario politico rispetto a quando è stato scritto lo Statuto è decisamente cambiato, siamo passati da un sistema bipolare, dove sostanzialmente c'erano due aree, due gruppi, il Centrodestra e il Centrosinistra, a una situazione - quella attuale - non solo a Saronno ma su un intero scenario nazionale dove i gruppi consistenti sono sicuramente in numero maggiore. Vediamo solo qui a Saronno abbiamo una Maggioranza composta da tre gruppi, che sono Saronno al Centro, Fratelli d'Italia e Lega, e una Minoranza che invece è eterogenea. L'Opposizione nostra per esempio è diversa rispetto a quella del Movimento 5 Stelle e da quella di Forza Italia che ancora non ho capito bene da quale parte stia,

ma questo poi spetta a loro andare a specificarlo. Mi sento solo da questo punto di vista di pervenire magari quanto prima a un chiarimento, visto che soprattutto in fase di votazione all'interno della Commissione, all'interno di collegi che prevedono la separazione fra Maggioranza e Opposizione, questa qui è una cosa che rileva.

Sono d'accordo con quanto proposto dal Movimento 5 Stelle per queste considerazioni che sono andato ad enucleare fino adesso e anche perché lo scenario consegnato all'attuale Consiglio Comunale è il seguente, nel senso, se osserviamo quella che è la definizione da vocabolario di gruppo, un gruppo si definisce tale quando è composto da più di una persona. In questo senso i gruppi in questo Consiglio Comunale sarebbero due. Penso che sia opportuno, pur condividendo in parte le dichiarazioni del Consigliere Gilli, che comunque anche solo per sentire quello che viene detto all'interno dell'Ufficio di Presidenza, si possa dare la possibilità a tutti i gruppi di essere presenti.

Da questo punto di vista, adesso non so se è il caso di definirlo già questa sera, però se dovessimo essere d'accordo rispetto alla proposta del Movimento 5 Stelle, probabilmente dovrebbe anche essere rivisto il meccanismo di voto, perché dovrebbe essere prevista una ponderazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Non ci sono prenotazioni? Sì, Consigliere De Marco di Forza Italia, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

De Marco, Forza Italia. Io concordo con quanto detto dal Consigliere Gilli, per cui sono su quella linea lì.

Per quanto riguarda la posizione di Forza Italia credo di averla ribadita nella prima riunione del Consiglio Comunale chiaramente. Noi siamo nel Centrodestra, non siamo in questa Maggioranza perché non abbiamo nessun rappresentante né a livello di Giunta né in organi o partecipate, siamo in una posizione - come dire - di proposizione, cioè nel momento in cui questa Maggioranza che è la Maggioranza che a livello provinciale o regionale, o anche nazionale è una Maggioranza di Centrodestra, nel momento in cui la Lega va su delle posizioni che noi condividiamo, siamo pronti a fornire il

nostro appoggio, una nostra... come dire, una nostra accondiscendenza a delle proposte che vengono fatte dalla Lega. Comunque, nel momento in cui non siamo d'accordo su certe posizioni siamo qui a ribadirle.

Purtroppo siamo in una posizione in cui oggi a Saronno c'è un monocoloro leghista, ci sono 14 Consiglieri Comunali che rappresentano una Maggioranza granitica, cioè la Lega a Saronno può fare e chiaramente decidere quello che vuole. E' quello che avevo detto anche nella prima riunione e di queste decisioni la Lega se ne porta chiaramente le responsabilità.

Ecco, la nostra posizione è questa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Grazie, Presidente. Questa è l'occasione in cui si può discutere di nodi che arrivano al pettine, ovvero anni fa hanno iniziato a fare delle riforme a Roma, in cui i movimenti che sostenevano l'antipolitica, in cui tutti i politici erano dei ladri da mettere alla forca, hanno iniziato a dire "no, però dobbiamo rivoluzionare, dobbiamo rivedere il sistema delle Province". Secondo step è diventato "ah dobbiamo diminuire gli organi consiliari dei Comuni", come se questi fossero i veri sprechi della politica.

Di fatto, poi viene creata una stortura nel sistema, la prima stortura la vedremo a settembre del 2016, quando dovremo andare a votare un Consiglio Provinciale che rimane in carica due anni e ci sarà la possibilità di avere un Consiglio Provinciale a maggioranza di Centrodestra con un Presidente di un Consiglio Provinciale votato due anni fa e che in teoria dovrebbe rimanere in carica per quattro anni. E' la prima stortura.

La seconda stortura è quella che stiamo vivendo nel Consiglio Comunale qua di Saronno in questo caso, dove io mi rendo conto che oggettivamente sia difficile poter esprimere una propria opinione in cinque minuti di intervento ed è uno dei motivi per cui, nel bene o nel male, molte volte dai banchi della Maggioranza - in questo caso dalle file leghiste - non

vengono fatti sempre degli interventi, appunto perché se non noi potremmo parlare infinitamente per un sacco di tempo e raccontare un sacco di storie in più.

Detto questo, la mozione ovviamente vedrà il voto contrario della Lega Nord, perché? Perché attualmente non è una priorità, noi sapevamo benissimo che ci sarebbe stata la necessità di mettere mano ai Regolamenti Comunali e non solo, bisogna rivedere tutti i regolamenti, ma non è una priorità dell'attuale Amministrazione, dobbiamo continuare a mettere in sicurezza diverse zone della città, abbiamo con il Sindaco Fagioli e il suo operato iniziato a sistemare un po' di cose però, ripeto, bisogna andare avanti.

Nella mozione si legge che dovremo poi andare ad approvare il nuovo regolamento entro 90 giorni, che verosimilmente rimane un tempo abbastanza impensabile per riuscire a rivedere l'intero regolamento.

Quindi cosa facciamo? Beh, aggiorneremo il regolamento, non in 90 giorni e non nell'immediatezza. La Giunta ci sta già lavorando, stanno facendo delle analisi per andare a capire quale può essere il testo migliore e penso che la posizione della Lega sia chiara, noi voteremo contro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Consigliere Vanzulli per la dichiarazione di voto in 3 minuti, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Volevo chiederle, non posso replicare? Sì, posso replicare, ecco. Per quanto riguarda... diciamo, alla luce delle osservazioni fatte da tutti i colleghi di Minoranza e di Maggioranza sul testo della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, io che concordo anche sull'estendere diciamo la revisione del Regolamento e dello Statuto non solo all'Ufficio di Presidenza - come ho detto - ma anche a altri articoli del Regolamento e dello Statuto che ritengo siano non più attuali, sarei anche disposto a estendere l'oggetto della mozione a un impegno da parte dell'Amministrazione, come è stato detto dal Consigliere Borghi, a condizione che mi venga fornito e ci venga fornito in Consiglio Comunale un tempo, un riferimento temporale, un lasso entro il quale si può diciamo discutere e sarebbe opportuno, a mio avviso, farlo in una Commissione, ahimè sarò ripetitivo, ove partecipano tutte le forze politiche e non

solamente diciamo la Maggioranza, quindi non deve essere una modifica unilaterale e quindi, a fronte diciamo delle dichiarazioni della Maggioranza, sarei disposto anche a estenderla se c'è disponibilità anche in questo senso. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Vanzulli. Se vuole formalizzare l'emendamento è libero di farlo. Ricordo che nella mozione è previsto un solo intervento di 5 minuti per ogni Consigliere Comunale e la dichiarazione di voto è compresa nei 5 minuti dell'intervento. Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Propongo un emendamento, perché ne abbiamo già parlato in Presidenza di Consiglio ed eravamo tutti d'accordo, di rivedere il Regolamento del Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali, però l'emendamento così espresso non ha alcun valore, dovrebbe fornirci una versione scritta. Le lascio 5 minuti di tempo e la seduta è sospesa per 5 minuti, prego. Consigliere Borghi.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Visto il tema che immagino sia difficile riuscire a metterlo nero su bianco anche ipotizzando una sospensione della seduta di 5/10 minuti, la proposta potrebbe essere questa, visto che comunque come Amministrazione abbiamo già dato prova di poter parlare e portare avanti su altri tavoli le discussioni, ritirare la mozione e capire le tempistiche, eventualmente uno poi dopo può andare... ha tutti i mezzi politici per fare

interrogazioni, interpellanze e quant'altro. Questo per evitare pasticci perché la fretta è cattiva consigliera, piuttosto che non dover mettere un emendamento nero su bianco formalizzandolo in 5 minuti, la proposta diventa: uno ritira l'emendamento e iniziamo a valutare quando trovarci con i tempi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

La ringrazio Consigliere Borghi. Lascio la parola al Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Scusi, ma io forse non ho capito, l'emendamento sarebbe impegnarsi a modificare il Regolamento? Ma una cosa così non è ammissibile, perché è di una genericità tale... è come dire "voglio toccare il cielo con un dito", non ha senso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli, per questo motivo avevo proposto al Consigliere Casali una sospensione, per proporre un testo scritto da valutare. Lascio la parola al Consigliere Vanzulli, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Sì, allora, alla luce degli ultimi interventi, io ritengo che sia necessario sospendere la seduta per 5 minuti per una riunione dei Capigruppo, per vedere se si possa trovare una soluzione condivisa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. La seduta è sospesa per 5 minuti.

(La seduta viene sospesa)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Invito i Consiglieri a prendere posto. Riprendiamo la seduta di Consiglio Comunale, la Conferenza dei Capigruppo non ha portato all'accordo, pertanto non è presentato alcun emendamento. Metto in votazione l'approvazione della delibera così come è stata presentata dal Movimento 5 Stelle.

Chi è favorevole alzi la mano? Sono favorevoli il Consigliere Vanzulli, Casali, Leotta, Pagani, Licata e Indelicato.

Chi è contrario alzi la mano? Grazie.

Chi si astiene alzi la mano? Nessun astenuto.

Sono contrari i Consiglieri Gilli, De Marco e i Consiglieri della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Pertanto la mozione è respinta.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2016

DELIBERA N. 17

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle sul parcheggio di piazza Saragat.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Una mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, che ha per oggetto: "Parcheggio di piazza Saragat".

Leggo il testo: Premesso che con Delibera di Giunta n. 44 del 16 febbraio 2012, è stata introdotta la sosta a pagamento nel parcheggio di piazza Saragat, affidando la gestione dello stesso alla Società Saronno Servizi S.p.A.

Considerato che tale provvedimento avrebbe dovuto promuovere un processo di razionalizzazione della sosta e di ottimizzazione della gestione delle aree destinate a parcheggio in prossimità dell'ospedale di Saronno, dopo più di tre anni dall'approvazione della delibera il parcheggio di piazza Saragat risulta essere utilizzato in misura inferiore alle aspettative e non soddisfa le esigenze dell'utenza ospedaliera.

Ravvisata la necessità di disciplinare la sosta andando incontro alle esigenze sia dell'utenza ospedaliera che di coloro che si recano nei negozi del centro di Saronno, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a riorganizzare le modalità di sosta prevista in piazza Saragat in favore dell'utenza, prevedendo l'introduzione di tariffe agevolate a fasce orarie, mattina e pomeriggio, economicamente incentivanti.

A firma del Capogruppo del Movimento 5 Stelle Davide Vanzulli.

Le lascio la parola per l'illustrazione, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.

Allora, delle tre mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle, quest'ultima è frutto anche di alcune segnalazioni che ci sono pervenute dai cittadini saronnesi. Cittadini che si lamentano del parcheggio di piazza Saragat. Il parcheggio è stato affidato alla Saronno Servizi dalla precedente

Amministrazione e, a distanza di tre anni da questa operazione, il risultato che ne emerge è quello di un parcheggio praticamente vuoto. Risulta infatti utilizzato nelle ore di punta solo da circa un terzo delle autovetture che ne usufruivano in precedenza, mentre nelle altre ore della giornata risulta semideserto.

Con questa mozione non viene chiesto all'Amministrazione di rendere il parcheggio di piazza Saragat gratuito, comprendendo le esigenze economiche dell'Amministrazione stessa, ma di poter prevedere la possibilità per l'utenza ospedaliera di usufruirne a costi contenuti, ad esempio appunto con una tariffa di mezza giornata che risulti, dunque, da un lato conveniente all'utenza e che affianchi... che si possa affiancare o possa addirittura sostituirsi alla classica tariffa oraria.

Questa mozione potrebbe anche essere l'occasione per rivedere il Piano dei Parcheggi in favore del commercio, dando un'opportunità di parcheggio in più e a tariffe più convenienti per coloro che da paesi limitrofi decidono di usufruire dei servizi offerti dal Comune di Saronno. Sulle modalità non vogliamo sostituirci all'Amministrazione che riteniamo abbia tutti i mezzi e i numeri per poter trovare la soluzione più adatta e più proficua per gli interessi del Comune, vorremmo però richiamare l'attenzione sull'urgenza di trovare al più presto delle valide soluzioni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. E' aperto il dibattito, prego i Consiglieri di prenotarsi. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Vorrei informare il Consigliere Vanzulli che proprio in questo periodo stiamo analizzando vari progetti e fra i quali c'è anche proprio il Piano della Sosta che è stato approvato nel 2014 dalla precedente Giunta. E' del tutto evidente che piazza Saragat fa parte dei parcheggi di Saronno e quindi rientra in questo studio, in questa verifica, in questa analisi.

Io non sono del tutto convinto che modificando un singolo parcheggio si

riesca a trovare una soluzione al problema generale, se non inquadrato in principi di carattere generale che vadano a disciplinare i parcheggi nell'intera Saronno. Lo dimostra il fatto che negli anni, dal 2012 come ha citato nella mozione, ma poi nel 2013 e nel 2014, sono state tentate delle modifiche della tariffa oraria e queste modifiche non hanno sortito l'effetto desiderato. Quindi o si interviene a livello generale sul Piano della Sosta di Saronno andando a qualificare correttamente, in funzione delle esigenze, le tariffe e la tipologia di sosta o - diversamente - continuiamo a ripetere, non dico gli errori del passato, ma a ripetere delle soluzioni che non risolvono assolutamente il problema specifico di piazza Saragat.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni per l'intervento.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Mi scusi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Prego, Assessore.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Mi scusi Presidente, volevo aggiungere che alla fine della valutazione del Piano di Sosta è evidente che il Piano sarà sottoposto alla Commissione proprio per ricevere le osservazioni e le indicazioni più appropriate e, in quella sede, senz'altro saranno accolte e prese in considerazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

La ringrazio per la precisazione. Invito i Consiglieri a prendere la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.
Allora, innanzitutto ringrazio l'Assessore Lonardoni per le delucidazioni del caso e volevo chiedere all'Assessore se mi può, può fornire a questo Consiglio delle indicazioni tempistiche, nel senso che quando ciò avverrà? Quando questo Piano della Sosta verrà portato all'attenzione della Commissione - immagino la Commissione Lavori Pubblici? Corretto? - per una valutazione da parte di tutti i Commissari che, quindi, rappresentano tutte le forze politiche e per presentare, nell'eventualità, delle osservazioni essendo che il problema di piazza Saragat è un problema reale che più cittadini ci hanno puntualmente segnalato e - ahimè - va risolto quanto prima. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vanzulli. Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Grazie, Presidente. In questo momento si stanno sovrapponendo, sul discorso dei parcheggi, due valutazioni, una valutazione che era quella che dicevo prima che è il Piano della Sosta di carattere generale, e l'altra iniziativa o l'altro finanziamento è quello del DAT che finanzia un progetto di informazione dei parcheggi, in particolar modo del parcheggio di via Pola, di via Milano e proprio di piazza Saragat. E' evidente che prima di arrivare a poter dare queste informazioni è evidente che bisogna in qualche modo automatizzare il parcheggio, in modo da sapere quanti stalli sono liberi e quanti sono occupati. E' proprio l'incastrarsi di questi due progetti, che stanno viaggiando in parallelo, che ci rende difficile stabilire la tempistica, però quello che senz'altro riteniamo di poter dire è che un primo incontro nel quale si vada a identificare la politica del Piano di Sosta, non tanto individuare se Saragat paga 50 centesimi, 1 Euro per fascia o meno, ma la politica che si vuole applicare

sul Comune di Saronno, relativamente alla sosta, credo che questa si possa fare, non dico a breve tempo, ma abbastanza in fretta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Non vedo prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Solo per ribadire il ringraziamento all'Assessore e all'Amministrazione per interessarsi anche delle problematiche dei cittadini. Anche a noi sono arrivate delle segnalazioni da parte di diversi cittadini, non solo dell'area di piazza Saragat, ma anche di altre zone dove i parcheggi effettivamente sono problematici. Anche questa Amministrazione, all'interno del proprio programma e nelle azioni amministrative che sta compiendo, sta sostanzialmente andando a vedere quali sono le criticità che già si conoscono per risolverle. Ci vorrà un po' di tempo, ovviamente poi se i Consiglieri e i Commissari della Commissione Opere Pubbliche vorranno poi presentare delle proposte, piuttosto che sollevare delle questioni di cui magari l'Amministrazione o i Consiglieri non sono informati, benissimo, si può fare direttamente a voce o in Commissione, o quando sostanzialmente si vuole. Comunque l'impegno sostanzialmente è poi della Commissione di trovarsi e definire poi la questione del Piano Parcheggi. C'è un'altra questione aperta che sarà sostanzialmente il Piano della Sicurezza e della Viabilità, per cui le prossime Commissioni probabilmente verteranno proprio su queste tematiche. Adesso stiamo organizzandoci all'interno della Maggioranza per affrontare le varie questioni perché ce ne sono effettivamente tante e a breve faremo una Commissione Opere Pubbliche.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Se non ci sono altre prenotazioni, passiamo alla fase di voto. Dichiaro chiusa la fase di discussione, pongo in votazione la mozione del Movimento 5 Stelle.

Chi è favorevole alzi la mano? E' favorevole il Consigliere Vanzulli.

Chi è contrario alzi la mano? Nessun contrario.

Chi si astiene alzi la mano? Grazie, si astengono tutti gli altri Consiglieri Comunali presenti, pertanto la mozione è respinta.

Questo era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ringrazio tutti per l'attenzione, auguro buona notte a tutti, la seduta è sospesa.